

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Abbonamento annuo... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta

LEONE XIII E MENELIK

Il parallelo inquisitorio per il Papa di un foglio clericale.

ROMA, 25 settembre. L'Osservatore Romano era sempre stato un giornale pontificale, in confronto del quale la Perseveranza di vent'anni fa era un miracolo di eroismo.

Nella qual città superba, o paradiso, che dir si voglia, si suppone che nessuno perda la bussola e cada in scandalo. Ma da qualche tempo un tal quale spirito di Froda, a un'ora incomparabile delle questioni ramolose, sono penetrati anche nelle vecchie ossa dell'Osservatore.

Il titolo Agia per sé stesso un capolavoro di irriverenza per il Papa. E' un'ossessione, come si legge, che il titolo è un'ossessione.

Dimandando chi sia Leone XIII e chi sia Menelik, l'Osservatore a più riprese spiega come sue testuali parole per il contatto fra la sacra persona del Pontefice romano e l'agente personale dell'imperatore etiopico.

Ma non manca neppure una ironia politica. Perché, dopo la glorificazione del imperatore di schiavi nati dal'Italia, è tutto pronto per il momento che dal Capo della Chiesa, abbassato al livello di quel corrotto ribelle, l'Osservatore lancia un'aperta scomunica anti-italiana.

Il che significa che lo non intendendo male, che per il Papa i soldati d'Italia, sebbene allo stato delle cose, non servono contro di lui, anzi debbono all'occasione fargli scorta d'onore e vegliare alla libertà del suo spirituale ministero.

Com'è trinit questa parola di olio, in abbra, a scendere, la cosa è ancora più chiara, dopo l'apologia della barbarie, che il momento, dopo l'abbassamento della maestà del pontefice, tentato in gloria dal nostro nemico.

IL TESORO. Dell'agente di Roma, che la situa zione di cassa del Tesoro continua ad essere, eccitante. Il Tesoro continua ad essere disponibile in 135 milioni di anticipazioni statuarie, con rarissimo.

AFRICA

Menelik e i prigionieri. Si ha da Pietroburgo che il Novosti annunzia d'aver ricevuto una lettera del generale Schvedoff, capo della missione sanitaria russa in Abissinia.

Il giornale dice che pubblicherà la lettera dopo averla mostrata alla censura; ma intanto si limita ad accennare che nessuna voglia ha Menelik di liberare i prigionieri, che ritiene come garanzia di pace, e più perché gli sono preziosi a compiere molte opere di utilità pubblica, per cui gli europei sono intransigibili.

Le cose d'Oriente e l'Italia

Cosa preparava il ministro Crispi e che cosa prepara l'attuale. Scrivono da Roma, alla Gazzetta dell'Emilia:

« Il problema non si affaccia nuovo al governo d'Italia; non è un anno che ci troviamo in contingenze simili. Che cosa erasi fatto allora? Si inviò, e per tempo, una potente squadra in Oriente, atto che fu lodato dal marchese di Rudini nella discussione politica estera fatta al Parlamento nel mese di dicembre, perché, egli disse, le sole vere grandi questioni che interessano l'Italia sono quelle del Mediterraneo. Questa squadra poteva benissimo avere i seguenti ordini precisi: 1° occupare nelle sue iniziative il comandante inglese; 2° non perdere mai il contatto con la squadra francese ed operare uno sbarco contemporaneamente ed unitamente a questa, se essa lo tentava su qualche punto.

Inoltre era tutto pronto per la spedizione d'un corpo d'occupazione, ed al Ministero della guerra dove esisteva ancora il piano completo di reclutamento, che veniva fatto — cosa che probabilmente costituiva un errore — collo stesso sistema con il quale si fece il reclutamento per l'Africa. Comandante in capo era il neo-capo di stato maggiore Saletta; non ricordo tutti i nomi degli altri dieci generali destinati all'Oriente; ricordo però i nomi di Villes, Gazzarini, Henoch, e del prede Da Bormida.

Insomma, quasi tutti quelli che erano destinati all'Oriente furono poi mandati in Africa. Non Biano — che è certo migliore diplomatico di quanto non sia stato uomo parlamentare — ha sempre avuto netta e chiara la visione di un smembramento dell'impero ottomano ed era prontissimo a seguirne qualsiasi iniziativa. Egli pensava che nell'assetto dell'impero ottomano, l'Italia avrebbe dovuto pretendere Tripoli, la Cirenaica e Sirtace. Ed ora che cosa si fa? Che cosa si prepara? Si è tardato molto ad inviare navi, e non posso dire che già sia in pronto un piano di mobilitazione, dato che fosse necessario di occupare un punto dell'impero ottomano.

Posso però garantirvi che, nonostante il 2 dicembre 1895 l'on. Radini parlasse per lo stato quo e l'indipendenza dell'impero ottomano, l'occupazione degli stessi punti del Mediterraneo cui mirava il passato ministero è pure ora desiderata; ed è già qualche cosa. Ma l'on. Visconti Venosta trova nell'on. Radini l'appoggio che gli è necessario per fare una politica lenta lenta, a passi di piombo, come quella che condusse a Roma.

Nessun ordinamento dunque, nessuna generale iniziativa; attendere che il fatto cada d'albero e raccogliarlo; impedire solo che qualcuno possa gettarvi sopra, quando è a terra, prima di noi. I propositi non sono pazzi, ma rischiano? Ecco il gran problema.

Atene 27. — L'Acropolis ha dalla Macedonia che gli indigeni sono in condizioni di estrema miseria. I soldati turchi e gli impiegati del governo commettono ogni sorta di crudeltà. Giorni fa sono arrivate truppe albanesi che assoldavano di voler s'istituire le truppe turche nel mantenimento dell'ordine. Invece quegli albanesi depredavano e continuano ancor oggi a saccheggiare le case dei poveri contadini.

Berlino 27. — Il giornale socialista Der Sozialist (Il socialista) pubblica due lettere di armeni, che assicura essere autentiche. Da queste risulta in modo evidente che gli ultimi massacri di Costantinopoli furono provocati esclusivamente dai socialisti e dai rivoluzionari armeni.

AFRICA

Un dispaccio da Roma al Veneto recava: « Un'immensa comunicazione da Massaua, da Ghabi e dallo Scioa, danno come sicuro che la questione della restituzione dei prigionieri italiani si imbroglerebbe sempre più.

Menelik non domanderebbe alcuna indennità per loro riscatto, ma viceversa non ne lascerebbe partire che una parte, quelli cioè che non gli sono utili. Il numero di questi ultimi sarebbe di 7 od 8 cento. Quanto ai rimanenti, il Negus vorrebbe trattenerli nello Scioa per un certo numero d'anni, salvo a rimandarli poi a proprie spese in Italia; intanto li adibirebbe a lavori edizili e stradali, come altrettanti schiavi.

Come si trattano i preti ribelli alle leggi nella cattolicissima Francia

Troviamo nei giornali francesi il fatto seguente. L'abate Pietro Royer era stato citato a comparire davanti al giudice d'istruzione a Limoges, per essere interrogato a proposito d'una contravvenzione da lui commessa celebrando un matrimonio religioso, prima che fosse proceduto dal matrimonio civile, come esige la legge in Francia. Alla citazione del tribunale, il prete francese, con una lettera, al giudice d'istruzione, nella quale diceva tra l'altro: « Se non posso comparire, non mi oppongo però a che mi, condannate per qualsiasi motivo ad una pena, per quanto grave. Accontento tutto; gli appostoli rallegrano quando vengono trovati d'oggi di soffrire per Gesù Cristo.

« Io faccio parte d'un tribunale superiore al vostro; i miei giudizi sono ratificati in cielo. Colui che lo assolve è assolto, e colui che lo condanna è condannato, a per sempre. » Il giorno del processo i gendarmi andarono a prenderlo al posto residente. Rimasero di fazione una mezza dozzina davanti al pretibitero. Ma vedendo che non alera modo di farlo aprire né con la buone né con le minacce, chiamarono un fabbro e fecero sforzare la porta della stanza ove il sacerdote si era barricato, mentre lo sotto stava una scerrezza che lo aspettava per condurlo al tribunale.

Ma egli non volle uscire di casa e si chiuse dentro fino a che non ebbe veduto i suoi sacerdoti. Con un colpo di botte in mano, si presentò al pretibitero col campanello e seguito dai suoi gendarmi, attraversò tutte le vie della città, tra lo stupore della gente che non sapeva spiegarsi quello strano corteggio.

Il giudice, stupefatto anche lui, gli inflisse una multa di pochi franchi per la contravvenzione e lo lasciò andare com'era venuto.

Le sorgenti di petrolio in Russia

Nel nord della Russia, lungo il fiume Putschora, sono state scoperte numerose sorgenti di petrolio. Questo è di qualità superiore e sarà messo in commercio a un prezzo molto basso, poiché le sorgenti sono ricche e i trasporti, che si possono effettuare per fiume, costeranno poco.

Ora specialmente che il Governo russo si occupa di creare una stazione navale sulle coste di Murman, questa scoperta è di grande importanza. Il petrolio sarà impiegato come combustibile nelle macchine delle navi, mentre per il passato non si adoprava sulla costa di Murman altro che carbon fossile di provenienza inglese.

OSPITI ITALIANI E FRANCESI IN DALMAZIA

Scrivono alla Stampa di Torino: « Il fidanzamento del Principe di Napoli ha giovato non poco alla terra dalmata percorra ora da tutti i lati da fottoristi che vanno a Cettinje a visitare la patria della futura regina d'Italia, in questi ultimi giorni Cattaro, la città estrema della Dalmazia, ebbe la visita dei cittadini di Bari, di Brindisi, di Molfaia, di Ancona. Accolti colla più grande simpatia col veneto dialetto, che è pur quello dei dalmati, sulle labbra, essi, ritornando alla opposta sponda dell'Adriatico, dovettero convenire che dei fratelli italiani si trovavano pure ai confini del Montenegro.

Di queste escursioni di italiani meridionali in Dalmazia si occupò un autorevole giornale di Vienna, il quale ebbe parole di vivo elogio per il cortesissimo contegno avuto dagli italiani in questi loro viaggi attraverso la Dalmazia.

Uno strano contratto fu invece il contegno egualito e convenientemente avuto da un centinaio di scienziati (?) francesi, uno dei quali ha avuto il coraggio di scrivere al Figaro che Venezia è una città di miserabili e di mendicanti. Costoro, arrivati a Spalato, senza tener conto dei sentimenti italiani della popolazione, incenerarono, assieme al capocella del partito slavo, nientemeno che una dimostrazione franco-russa.

Il grido di Viva la Russia! a Spalato, città austriaca, se fece buon sangue ai panslavisti di là, spiaghe molto allo stesso Veneto, che per riguardo agli ospiti loro fece, come pure ne avrebbe avuto il diritto, alcuna osservazione: i cittadini pure si tennero in disparte, ma tutti ebbero parola di biasimo per questi signori francesi che fanno da padroni in casa d'altri.

Un'opera colossale

650 milioni di spesa. La Commissione nominata dal Governo olandese per discutere il progetto dell'assicamento dello Zuider-Zee ha terminato i suoi studi, e nel rapporto presentato dichiara che l'impresa è attuabile. Il lavoro colossale dovrebbe durare trent'anni, e ogni anno sarebbero conquistati all'agricoltura 10,000 ettari di terreno. Costo della diga: 30 miglia di lunghezza dovrebbe essere costruita dalla costa sud dell'Olanda fino alla costa orientale della Frisia. La costruzione di questa diga, larga 35 metri alla base, richiederebbe nove anni di lavoro.

Il costo totale dell'opera è calcolato a 650 milioni di franchi, compresa la indennità da pagarsi ai pescatori dello Zuider-Zee; il valore dei terreni conquistati all'oceano sarebbe di 675 milioni di franchi, così che l'opera olandese guadagnerebbe 25 milioni netti senza contare i vantaggi recati all'igiene e l'aumento annuo dei proventi delle tasse.

IL PAPA MANDA 400 MILA LIRE AL PROCURATORE GENERALE DEL RE

Il corrispondente romano della Gazzetta di Parma, narra questo fatto finora ignoto: « Alla nostra Procura generale erano pervenuti rimarchi, perché una certa Confraternita, che ha per scopo di mantenere agli esposti, apriti, in locali rinchiusti e separati, giovanetti, d'ambol, sessi, avesse distratto una grande parte delle sue rendite a beneficio di altre opere di carità, non esclusa quella delle operazioni elettorali. Il Procuratore generale, incaricato di una inchiesta, il Sostituto procuratore generale Savastano, il quale fa ben presto a conoscenza precisa del modo come le cose erano andate. Tutti i suoi tentativi, però, per indurre gli amministratori a rifondere le 400,000 lire che si affermavano distratte, erano riusciti inutili; compì egli anche un lungo colloquio con il Cardinale protettore della Confraternita, quando al Savastano venne in mente di parlare della cosa al conte Pecci, nipote del Papa.

Detto fatto: si recò a trovarlo, e lo informò di tutto, assicurandolo (con prove) della verità dei suoi detti e della ignoranza nella quale doveva trovarsi il Papa di tutte queste cose. Il Pecci promise

di parlarne al Papa, e dopo averlo. Dopo parecchi giorni che questo colloquio era avvenuto, una bella mattina fu chiamato alla casa del Savastano, e dopo ad aprire la Sottilezza procuratore generale in persona.

« Lei dice un signore, politamente vestito, che si avventurò a Sostituto procuratore generale del Re? Per servirlo? » Rispose il Savastano — « Una cosa desidero? » — « Ho qui un assegno di 400,000 lire. » — « Ebbene — disse — che cosa devo farne? »

« Lei deve sapere di che cosa si tratta, » rispose. « E come andò inteso, il Savastano espri la provenienza, e verso tutto la somma alla "Onesta" depositi: in questi giorni il Ministro per la bella operazione gli propose o la somma di 400 mila lire. Il Savastano, che non padre di famiglia, ha preferito la 4000 lire. »

La romanizzata fuga d'una monaca

Madama de Tyrol, 22, alla Tribuna: « Erano ventisei anni che la suora di carità Clotilde Santoranzo insegnava nelle nostre scuole femminili. L'indole sua dolce, i tratti benevoli e l'affetto tutto materno che riponeva nelle bambine affidate alle sue cure, l'avevano resa cara a tutta la generazione che ha goduto la bella fortuna di frequentare dal 1870 in poi. Questa predilezione che i tiburtini — ed in specie le tiburtine — dimostravano per la monaca, non deve esser preclusa alle altre, le quali, non tutti esecrabili, che anche in questa pub esagitazione — quozzochiavano e tormentavano la Santoranzo.

Nella pazienza e nella rassegnazione della monaca lo stancava. L'anno scorso anzi avrebbe il Municipio nominata direttrice della scuola invece di una francese, certo suor Maria Pia, come avrebbe desiderato l'ordine, cercarono — cambiando le monache — di renderle impossibile la vita e l'imbarazzare il buon andamento delle scuole. Poi venne il 25 settembre e suor Clotilde abbandonò l'indirizzo unitamente ai maestri e maestre di tutta l'Italia.

Immaginate le ire, e lo strepito delle monache. Intervenne il cardinal Parocchi e ordò ingiungendo gli esposti, alla disgraziata, di far di buon viso. Fu rinviata poi a Tyrol, e quel che abbia sofferto quest'anno si può facilmente supporre. Odio di donna — monaca per giunta — per gelosia, per nazionalità, per ambizione insoddisfatta, è capace di infliggere qualsiasi tortura. E difatti dopo averla ben bene martoriata, la generosissima dell'Ordine chiama a Roma suor Clotilde lezioniera di dar le dimissioni da direttrice e da maestra a Tyrol, e la nomina che è destinata a Verocelli.

La dovrà, accompagnare alla nuova destinazione suor Maria Pia, la monaca sua implacabile. Anche a questo arriva la perdita delle religiose. Suor Clotilde pressata, intimorita, potto scrivere le dimissioni, ma quando è sul punto di partire in un lampo di giustizia orgoglio si ribella a tutte le imposizioni, scendo in giardino e con l'aiuto d'una scala a pioli scavata il muro di cinta del convento di piazza Termini e sfugge.

Era circa mezzogiorno, ed a Roma nessuno, e accorse d'una monaca che saltava da un muro. L'atto rigoloso, inaspettato, ha messo a soqquadro il campo clericale e tutti si agitarono e si agitano per impedire che la monaca rientri nelle nostre scuole. E difatti un protocollo intingente andava già in giro raccogliendo firme per protestare contro la riammissione di suor Clotilde.

Più forte dei clericali pare però la legge, la quale dà alla monaca — che prima di esser tale è cittadina italiana — il diritto alla nomina a vita ed allo stipendio regolare. Quando questo punto era la questione, quando l'eredità si discusse, convocato il Consiglio fu redatta una legge stabilibile di togliere la direzione delle scuole a suor Clotilde Santoranzo e lasciata

come inergente unitamente alle altre monache.

Il Consiglio, in seduta privata, protestando molti, accettò questo concordato.

Ma ho già scritto troppo lungamente. Domani svelerò altri e abbastanza particolari.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1410). I Gemonci s'impossessano del castello di Prampero.

Un pensiero al giorno. La scienza è il primo elemento della forza. Valere, ambizione, ambizione, amor di patria, tutte le potenze muscolari e spirituali del guerriero, non ragionano perenni allori che allorquando s'aggiungono come satelliti intorno al maggior astro dell'Intelligenza.

Dogniziani utili. Pomodoro in conserva. Si scelgono dei frutti perfetti, sani, e di preferenza quelli varietà che hanno la superficie sferica, e così che difficilmente possano trattenere dall'aria sulla loro superficie quando saranno sotto bagno.

Il bagno sarà composto di acqua fatta bollire e poi raffreddata, a cui si aggiungerà un chilogramma di sale per ogni dieci litri d'acqua. È necessario che i frutti stiano sempre sotto il livello dell'acqua, il che si ottiene con un apparecchio di legno trasformato in un recipiente destinato alla conservazione.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

La staga. Sclerata. Nella Bibbia secondo e primario; Nel giardino ritrovi l'interio. Spiegazione della sclerata precedente. PARA-GUAL.

perpetrato dalle 3 alle 4, trovandosi in quell'ora la pattuglia del rr. carabinieri alla stazione ferroviaria per il passaggio del treno.

L'ufficio di P. S. fa attive pratiche per scoprire il ladro, o, molto più probabilmente, i ladri, e speriamo che abbia a riuscirci.

Vendemmia illecita. Certo G. B. Tomè di Orzano (Remanzacco) venne espropriato giuridicamente di un fondo a vantaggio dei fratelli Rossi, pure di Orzano. Però il Tomè non sulla rassegnarsi a questo, secondo lui, ingiusto trattamento ricevuto, e l'altro giorno vendemmia nel campo in questione un quintale d'uva e circa quattro ettolitri di grano, il tutto per valore di circa 75 lire.

Contro il Tomè vengua aperta decadenza.

Tentata truffa. Scrive il Forumjuli:

« Da Visigale del Judri, ci fanno conoscere un fatto che, se vero, è orla col codice penale. Alcuni poco scrupolosi avrebbero approfittato della debolezza di mente di un povero vecchio per fargli firmare una cambiale per una somma discretamente rilevante. Il vecchio è da parecchio tempo inebriato ed anzi venne in questi giorni ricoverato in un manicomio, per cui sarebbe evidente l'intenzione in quei mazzari di compiere una facile truffa. Crediamo che l'autorità indaghi per appurare il fatto. »

Rico fatale. Ad Ursinis (Boja) certa Calligaro Catterina d'anni 65, salita sopra una pianta di fico per coglierli i frutti, accidentalmente precipitò in terra rimanendo cadavere all'istante.

Una vittima del Tagliamento. La contadina Basso Vincenza da Spilimbergo, mentre con un carico di legna sulle spalle passava a guado un ramo del Tagliamento, travolta dalla corrente vi annegò.

Redde rationem. Venne arrestato Palleva Pietro villico di Andreis dovendo scontare giorni 31 di reclusione per oltraggi all'uscieri del giudice conciliatore di Andreis, De Paoli Luigi.

Impresario disonesto. Certo Camoretto Giovanni impresario di un lavoro in Linz (Austria) fattasi consegnare dal proprio padrone la somma convenuta di fiorini 492, daddi recapitolarla al solo Venchiarutti Giovanni, per quindi distribuirle la paga a 33 operai, la convertiva in suo vantaggio senza più farli vedere.

UDINE (La Città e il Comune)

L'on. Mompurgo è giunto la scorsa notte reduce dal Congresso interparlamentare di Budapest. Ci disse che l'accoglienza fatta ai congressisti italiani è delle altre nazioni, fu oltramostrata e splendida; che ogni cosa andò bene; e che l'Esposizione, specialmente in alcune parti, presentasi meravigliosamente riuscita.

I senatori Peolè e Di Prampero non sono ancora tornati.

Educazione nazionale. Il Bollettino della P. L. reca una circolare di S. E. il ministro Giannullo la quale prescrive che i presidi di Licei ed Istituti tecnici prendano i necessari accordi coi direttori dei Musei, onde almeno una volta all'anno gli alunni delle classi superiori, guidati dai loro professori, possano visitare i monumenti nazionali.

Vita militare. Della Martina, capitano in «Lodi» cavalleria, è comandato al deposito di allavamento cavalli di Portovechio.

Un terzo esame di riparazione. Con circolare riguardante le Scuole Normali, il ministro onorevole Giannullo consente per l'ultima volta che siano ammessi ad un terzo esame di riparazione quei candidati i quali per giustificati motivi non poterono sostenere la prima volta l'esame, e così pure per coloro i quali avendo cominciati gli esami nel mese di luglio 1895 non poterono nel successivo ottobre presentarsi alla prova di riparazione.

Direttori didattici. Togliamo dal Bollettino della pubblica Istruzione, i nomi dei candidati friulani al diploma di direttore didattico per le scuole elementari, che conseguiranno l'approvazione secondo l'ordinanza ministeriale del 30 ottobre 1895. Sono i seguenti: Baldissara Giacomo, Pordeona; Cianci Orvaldo, Sandaniello; Coppetti don Giacomo, Gemona; Ghion Angelo, Latisana; Leuna Luigi, Gemona; Miani Giuseppe, Civi-

dale; Migotti Pietro, Udine; Romanello, Riccardo, Spilimbergo; Sbriz Alessandro, Saurico; Tagliamenti; Tuzian Angelo, Maniago; Tonello Raimondo, Udine; Tonini Pietro Palmanova.

Importazione di metalli vietata. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto, che vieta l'introduzione nel Regno di animali salmi provenienti dalla Bosnia e dall'Erzegovina.

Un nuovo sigaro da 5 centesimi. Si ha da Roma che il ministro Branca fece eseguire un nuovo tipo di sigaro per metterlo in vendita al prezzo di centesimi 5 e il cui gusto dovrebbe assomigliare a quello dei sigari Avana, piuttosto che agli attuali nostri sigari. Si farà l'esperimento del nuovo sigaro a Roma, in occasione delle feste, perché si potrà in questo modo avere in pochi giorni un giudizio più sicuro del pubblico, attendendosi grande affluenza. Se i consumatori gradiranno il nuovo sigaro, in pochi mesi le mandature dei tabacchi saranno in grado di raccogliere tale produzione che basti a tutti i Comuni del Regno.

Giurisprudenza commerciale. Bollo alle quietanze. Anche il semplice c-ono di pagato apposto sopra fatture commerciali, ritenute al debitore che ha pagato il saldo, basta, agli effetti della legge sul bollo, a costituire la quietanza. La marca di ricevuta deve essere applicata quando si imprime la stampiglia: pagato o saldato.

Non può considerarsi come una quietanza, né quindi andare soggetta alla tassa di bollo, la lettera con cui un negoziante avvisa il proprio commesso di avere ricevuto la somma da questo speditagli, e rappresentante il prezzo della merce dallo stesso venduta per conto di detto negoziante.

Sono esenti dall'obbligo del bollo le lettere dei commercianti contenenti obbligazioni, purché queste si riferiscano al loro commercio, mentre sono sottoposte al bollo tutte le lettere dei commercianti contenenti obbligazioni di qualsiasi genere.

È quietanza agli effetti della legge sul bollo, e quindi in contravvenzione, se non menata di marca, anche le scritte che annunziano il ricevimento di una vaglia postale a saldo d'una determinata prestazione.

Il principale non risponde personalmente delle trasgressioni di bollo pur commesse nell'esercizio delle proprie funzioni da un suo dipendente, a meno che si dimostri una sua diretta o indiretta partecipazione al fatto del reato.

Le cartoline postali. La Direzione delle poste e telegrafi avverte il pubblico che tutte le cartoline postali di privata industria, comprese quelle che ora si trovano in vendita per commemorare le future nozze del principe di Napoli con la principessa Elena del Montenegro, devono essere affrancate con un francobollo da dieci centesimi: in caso diverso vengono tassate trenta centesimi.

Tale notizia sarà utile al pubblico, perché vengono impostate molte di dette cartoline senza francatura.

Le monete di rame di San Marino. Fra le monete di rame di conio estero, che si avvanti il pubblico di non accettare nei pagamenti, non devono intendersi comprese quelle della Repubblica di San Marino, le quali, in virtù dell'art. 33 della convenzione di « buon vicinato », hanno corso legale nel Regno e son quindi accettate dalle pubbliche casse.

Per l'istituzione di uffici succursali ed agenzie postali e telegrafiche. La Gazzetta Ufficiale pubblica:

« Nei Comuni in cui il reddito postale e telegrafico risulti in un triennio superiore alla media annua di lire centomila, possono in aggiunta agli uffici centrali ed ai succursali di prima classe, nonché agli uffici di seconda classe, di cui all'articolo 1 del regio decreto, in data 28 aprile 1895, n. 3094, essere istituiti uffici succursali di seconda classe ed agenzie, sia soltanto postali o soltanto telegrafici, sia postali e telegrafici.

Il numero complessivo degli uffici succursali di qualsiasi classe e delle agenzie in ciascuna città non può essere stabilito in ragione maggiore di uno per ogni duemila abitanti. Nei sobborghi, nei villaggi, o frazioni della città stesse, possono essere istituiti uffici ordinari di seconda classe, ovvero collettoria, sempre che concorrano le condizioni rispettivamente richieste dal sopraccitato regio decreto 28 aprile 1895. Seguono quest'articolo altri 21, concernenti le condizioni e le modalità per l'istituzione di tali uffici succursali postali e telegrafici, nonché le collettorie, e infine due tabelle riguardanti l'una le indennità dovute ai titolari di tali

uffici, l'altra contenente un elenco degli uffici di seconda classe istituiti dal 1° ottobre 1894. »

Spedalità. La Gazzetta Ufficiale pubblica il r. decreto in esecuzione della legge 30 luglio 1896 per quanto riguarda il rimborso della spedalità praticata ad infermi poveri appartenenti ad altri Comuni dagli Ospedali di Roma.

I singoli Comuni dovranno effettuare il rimborso nel termine di 15 giorni dalla notificazione del conto, che il Prefetto farà mediante piego raccomandato spedito per posta con ricevuta di ritorno.

In caso che qualche Comune si rifiuti al rimborso, il Prefetto, sentito il Consiglio di prefettura, emetterà il relativo mandato sul tesoriere, il quale dovrà pagare sulle somme esistenti in cassa, ancorché non sia stanzata nel bilancio di spesa somma per tale titolo, salvo ogni decisione sulle eventuali contestazioni e rinvio verso il Comune di domicilio di soccorritore, le quali non potranno essere opposte e fatte valere che a pagamento eseguito.

Tutte le controversie che possono sorgere circa il rimborso di spesa di spedalità, comprese le questioni di domicilio di soccorritore, saranno risolte definitivamente in sede contenziosa della Giunta provinciale amministrativa, a sensi della legge 1° maggio 1890, se vertenti fra l'Istituto e Comune di Provincia, ovvero fra questo e dalla quarta Sezione del Consiglio di Stato in Camera di Consiglio senza ministero di avvocato, se vertenti fra l'Istituto e Comuni di altra Provincia ovvero fra Comuni di Province diverse.

La moda per l'inverno. Per la prossima stagione d'inverno la stoffa prescelta sarà il cachemire. Però anche il panno continuerà ad essere di moda; soltanto bisognerà sceglierlo molto fino, lucido, leggiadro.

Un vestito di panno con una piccola guarnizione di pelliccia, è sempre molto distinto. La vigogna e lo zibellino stanno a meraviglia sulla lana morbida e leggera.

Per il capriccio femminile non si sprezza neppure i tessuti grossi e ruvidi, come quello chiamato Salmi Brum.

Bellissima stoffa di lana si adopereranno per scorte di bat; la sera, o per abito da cerimonia si porterà di preferenza il raso vellutato, detto Fleur de Suède.

Elegantissimi i velluti mirè, riccamente lavorati in modo che alcuni, fili forti producano effetti brillanti. Le garterine del pelo corto, alta 140 centimetri, nelle tinte naturali, si presta moltissimo per mantelli ampi ed eleganti.

Per la pinnatura la moda non accenna a cambiare. Si porteranno sempre le capelli ondegianti, vaporesi. Non si può nascondersi però che l'arricciatura incompiuta a staccare per le grandi cure che richiede, e per la rovina che fa dei capelli, ma è tanto graziosa, incornicia tanto bene la faccia, che le donne non possono decidersi a farne senza.

È probabile però che in avvenire non troppo lontano si vedranno le pettucature ariose, sbuffanti, ma senza ondulazioni.

In quanto al tener la fronte scoperta o mezzo nascosta dai riccioli, questo è affar di economia, e non c'è moda che tenga.

Una persona di buon gusto non sacrificherà mai il suo tipo, la sua espressione particolare, al capriccio della moda che cambia ogni tre mesi.

La lista dei giurati. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

« Riveduta ed approvata dalla Giunta Municipale la lista dei giurati si avverte che la medesima a termini dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio Municipale sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 8 ottobre prossimo venturo.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 3 del mese di ottobre p. v. al locale tribunale civile e correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della cancelleria della Pratura del Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione ed esclusione, ma anche per la inclusione ed esclusione di terzi nell'interesse della legge purché il reclamante sia maggiore d'età. »

L'ingrandimento di una Chiesa. Ieri, coll'intervento del cadonico Mesitini, ebbe luogo la funzione del collocamento della prima pietra per lavori di ingrandimento della Chiesa di Chiavris, lavori che verranno eseguiti a spese del com. Marco Volpe e del sig. Davide Lorenzo Bessone.

Un fenomeno. Chiamamo così, nella presente abominevole stagione, la giornata di ieri, giornata splendida di autunno, che passò intiera e feroce impossibile! — senza pioggia, o almeno di pioggia.

Il bellissimo tempo favorì l'esodo dei cittadini, moltissimi dei quali si recarono a Sandaniello e Cividale, dove c'erano feste e divertimenti.

La processione dell'«Addolorata». Si attirato ieri sera un Giardino Grande moltissimi curiosi come si vede per le copie.

Specialmente se la sera è placida, serena, mite, com'era appunto ieri, lo spettacolo di quella lunga fila di lumi che si svolge lentamente nel buio intorno all'altare, come un'immagine serpegliante, è veramente bello e fantastico, e merita almeno per una volta di essere veduto. I focoli di bengala che ad intervalli si accendono su tanghe perche, aggiungono effetto alla scena. Intanto che la processione compie il suo giro, le armoniose campane del Santuario delle Grazie e così quelle delle altre Chiese delle parrocchie, suonano a distesa; un corpo di musicisti composto di suonatori della Banda cittadina eseguisce una marcia di carattere religioso; e i fedeli d'ambo i sessi, che procedono ordinatamente in due file, prima gli uomini poi le donne, recitano ad alta voce il rosario.

Come dicemmo, moltissimi curiosi ieri sera vollero vedere la processione dell'«Addolorata». Nel Giardino, e sulla riva, c'era quasi tanta gente, quanta se ne vede per le copie a per la tombola. A processione finita, tutto quel pubblico si riversò in Mercatovecchio, piazza V. E. dove sotto Loggia Municipale suonavano la Banda cittadina.

Il suicidio di un giovane sotto un treno.

Ad un sorvegliante stradale della ferrovia, che la scorsa notte era salito sulla macchina del treno 594 in arrivo a Udine alle ore 11.40, quando il treno fu in prossimità dell'incrocio a 1800 metri dalla nostra Stazione, parve di avvertire un movimento come di ghiaia che si ammassava sull'orlo della strada, ed una lieve scossa.

Giunto il treno ad Udine, e dalla narrazione fatta dal sorvegliante stradale potendosi risalire, fosse accaduto qualche disgrazia, ne fu avvertito l'Ufficio di P. S. ed alla 1° ant. d'oggi si recarono sul luogo il vice ispettore dott. Pietro Filomena, il brigadiere ed alcune guardie di città, quindi alle 3 del giudice dott. De Salvia, del conciliatore Bertuzzi e il medico D'Agostini. Vi si fecero pure alcuni dei periti del ferroviario della nostra Stazione.

Giunti sul sito indicato, un faccendiere spettacolo si presentò ai loro occhi, par'averli veduti in un brutto modo. Un corpo orrendamente mutilato e sfracollato giaceva sul binario, e la membra sparse intorno, ed anche, relativamente a molta distanza, perché un braccio p.e. fu trovato a cinquanta metri dal torso.

Procedendosi alla verificazione, gli si trovò nelle tasche del vestito parecchie carte, in temperino e vent'centesimi. Fra le carte eravi un certificato di identità rilasciato dal sindaco di Sochieve, al nome di Facchia Giuseppe de Midia (fratello di detto Comune), alcuni biglietti da visita di carabinieri e sottufficiali della stessa arma, una lettera di tre fogli nella quale il suicida descrive la sua vita piuttosto avventurata, e dice che, appunto per essere così, non potendo trovare una stabile e proficua occupazione, si uccide.

Il suicida sarebbe dunque il Facchia, giovane di 21 anni, già servo presso la Stazione del rr. carabinieri di Udine, ed ultimamente strillone presso il «Bazar americano» in Mercatovecchio. Pare che al Facchia piacesse di fare vita relativamente dispendiosa, più che non lo consentissero i suoi guadagni. Di qui lo sventura che lamenta nella sua ultima lettera.

Alle ore 4 di stamano il cadavere fu trasportato al Cimitero, ove più tardi si recò il giudice istruttore con due carabinieri per riconoscimento legale.

Dal dire al fare.... Belgrado Giovanni di Luigi, d'anni 21, abitante in via Superiore, barbiere, privo d'occupazione, ieri circa le ore 3 pom., dopo aver altercato con la propria madre, si gettava nel canale «Ladra» di fronte alla fabbrica di birra «Dormish», allo scopo — disse — di suicidarsi.

Il freddo contatto dell'acqua febegli mise cambiare idea, tantoché subito si mise a quotare vigorosamente e scese così fuo ai di là del ponte di porta Villata, ove fu tratto a riva da un giovanotto, il quale, quando riddobbe il candidato al suicidio, quasi si rammaricò del salvataggio operato, dicendo: « Se o saveri che tu eris tu, ti lassavi ina. »

In pericolo di annegare. L'altra mattina verso le 7 la signora Raobela...

Un uomo morto all'ospedale quando si stava per operare. Sabato mattina all'ospedale si doveva operare di ernia...

I funghi velenosi nell'estate di quest'anno. Da tutte le parti, da tutti i paesi, si segnalano...

Giuseppe Castellani, tappezziere, con Annunziata Galluzzi, sarta - Giuseppe Parise, impiegato privato...

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante questa vacanza...

Da venderci o da affittarsi. Casetta civile con Orto, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Vino romagnolo a 30. In via Ossignacco all'osteria del Caserino vendesi un'eccellente vino romagnolo...

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinia. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Croce d'oro perduta. Ieri venne perduta una croce d'oro con nastro nero. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla all'Amministrazione del nostro giornale...

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinia n. 4. Nella stessa casa vi è pure d'affittare il terzo appartamento.

Da venderci o da affittarsi. Casetta civile con Orto, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Vino romagnolo a 30. In via Ossignacco all'osteria del Caserino vendesi un'eccellente vino romagnolo...

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinia. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 20 al 26 settembre 1896.

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, esposi, Totali. Includes sub-sections for Nati in domicilio and Morti nell'ospedale civile.

Giuseppe Castellani, tappezziere, con Annunziata Galluzzi, sarta - Giuseppe Parise, impiegato privato...

Ieri alle ore 2 pom. cessava di vivere nell'età d'anni 65. Antonio Scialino detto Piva. I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 3 e mezza pom., nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò...

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: Bar. rid., Altim., Umid. relat., Stato di Cielo, Direzione e forza del vento, Temp. massima, minima, Tempo probabile.

Temperatura massima 22,0 (minima) 9,0. Temperatura minima all'aperto 7,6. Tempo probabile: Venti deboli a freschi sostenuti - Cielo in generale sereno.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Tornelli da Hanotaux. Parigi 28 - Qui dicesi che il trattato italo-francese per Tunisi non sia stato firmato ancora, ma lo sarebbe oggi. Infatti per questa mattina il nostro ambasciatore, conte Tornelli, è invitato dal ministro Hanotaux al Quai d'Orsay.

Entrate del regio Lotto avvenute nel 20 settembre 1896. Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 26 settembre 1896. Grani, Frumento vecchio, Granoturco vecchio, Barattone, Giallone, Giallone, Semiglione, Chiquantino, Segala nuova, Sorgorosso, Lupini, Arena, Castagne, Fagioli di pianura, Fagioli albigeni, Orzo bristivo, Orzo in pelo, Miglio, Lenti, Saraceno.

Combustibili. Legna tagliata al quinte da lire, in stanga, Carbone di legna I qual., II, III.

Pollame. Capponi, Galline, Polli, Polli d'India maschi, femmine, Oche novelle, Anitre.

Burro, formaggio e uova. Burro al chilogr., Burro del monte, Formaggio (del piano), Uova alla dozzina.

Frutta. Corniole, Fichi, Noci, Peri, Pesche, Pomi, Uva, Salsine, Nespole.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Ferrovie, Banca d'Italia, Ferrovie Udine-Pontebba, Fondo Cassa Risp. Milano, Prestito Provinciale di Udine, Cambi a valute, Franchi, Germania, Londra, Anstria, Banconote, Corone, Napoletani, Uomini, Salsine, Società Travi di Udine, Cambi a valute, Franchi, Germania, Londra, Anstria, Banconote, Corone, Napoletani, Uomini.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 107,24. La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile. CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Magazzini Schostal. Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Austria. Venezia - S. Marco Ascensione 1254 - Venezia.

Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti. A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.

La Ditta Girolamo Zacum. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

R. Osservatorio ed Istituto Bacologico G. Pasqualis IN VITTORIO. CASA FONDATA NEL 1878. con filiale in Castellamare Adriatico (Abruzzi). Premiato con quattro distinzioni dal R. Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm. e con Diploma d'Onore dal Reale Istituto Veneto di Scienze e Lettere. Unico continuatore, proprietario e direttore dell'antico Stabilimento dott. prof. cav. Giusto Pasqualis. Rappresentante in Udine Sig. Braida dott. Luigi.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes: Udine - Venezia, Udine - Pordenone, Udine - Portogruaro, Udine - Cividale, Udine - Gemona, Udine - S. Daniele.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes: Udine - S. Daniele, S. Daniele - Udine.

DA VENDERE

Presso il signor Daniele Michelloni che abita nel Viale Venezia N. 1139, Casa Giacomelli, trovasi in vendita fusti di vario usi di qualsiasi capacità, ed a prezzo convenientissimo. D'affittarsi in Ippis casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgersi al sottoscritto. Daniele Michelloni Viale Venezia N. 1139, Casa Giacomelli.

COLLEGIO CONVITTO MILITARIZZATO ARISTIDE GABELLI UDINE

Vasti locali in amena posizione fuori porta. Grazerano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso. Cure paterne e speciali per i bambini. Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni. Istruzione religiosa. RETTA: per gli alunni iscritti nelle Scuole Elementari e Tecniche lire 400; per gli allievi iscritti nelle Scuole Ginnasiali e Tecniche lire 450. R. Liceo - R. Istituto - Scuole Elementari interne autorizzate. Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti. Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conformi ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine. A richiesta si spediscono programmi. Apertura 15 ottobre. Il Direttore Proprietario Arturo Errandi.

Collegio Convitto Paterno (Vedi avviso in IV pagina)

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi lunedì 28 settembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 22. Fettucce alla romana con ragout di funghi e tartuffi. Filetto di bue al madero con giardiniera. Costata di manzo alla salsa bernese. Frittura mista alla lombarda. Pollo alla Marengo. Omelette con tartuffi. Dolci: Gateau alla giardiniera. Strudel di mele. Torta di mandorle. C. Burghart.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione, del Giornale in Udine

NERVOSISMO-NEURALGIE-NEVRISTENIA
EMIGRAME, BELLI, SILEEM
URATIDIGITA
ANOMALIA UDINE
ISTERISMO
APOPLESSIA
ERIASIA
ARLOMARE



ESSENZA
 Sialina - Concentrata
 Castoreum Compilata

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nervasteni. Poche gocce di Nerva apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto A. BERTELLI & C., Chimici Milano, Via Paolo Frisi, 21. 26.

Trovati nelle principali Farmacie.

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si applica colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendole il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 2 e 1/2 bottiglia.

Alle spedizioni per pacca postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacie e Drogherie.

Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, MILANO.

Profumeria AMOR
 Specialità Privilegiata
 di
ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Premiata colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, l'originalità del basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR - MIGONE
 un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE ESTRATTO
AMOR - MIGONE SAPONE
AMOR - MIGONE POLVERE di RISO
AMOR - MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR - MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR - MIGONE SCATOLE per REGALI

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE figlio della celebre Chiaroveggente sonnambula ANNA D'AMICO, da tutti i giorni, con sua cessa, tanto di pro e di contro, espone i suoi consigli che affari di grande importanza, e di cui si desidera sapere la verità come la persona interessata dove contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrattati o disinganni, come pure per commercio, ricerche viaggi, affari, chiarimenti ed altro, che si possa sottoporre, e da pure, e coperto per il proprio malvizio.

I signori che desiderano consultare, per corrispondenza, tanto all'Italia che all'Estero, scriveranno le loro domande principali che interessano e univano alla lettera un Vaglia postale di L. 5. In mancanza di Vaglia, possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigarsi a CESARE D'AMICO - Via Roma N. 2 - Bologna

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V° **Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6** ANNO V°


G. CONVITTO RI

1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima - Sorveglianza continua - Cura assidue e paterna - Assistenza gratuita nello studio - Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Bagni ampio e bene arrieggiato - ameno e vasto giardino - Posizione vicinissima alla R. Scuola (circa 300 metri).

RETTA MODICA.
 Scuola elementare privata anche per esterni.
 Insegnamenti speciali: Lingue straniere - Musica - Canto - Scherma, ecc. ecc.
 Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programmi.
 La Direzione.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La vera di questa acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della pelle, un profumo che non si cancella mai e non siccò che nei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora che non è gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno di questa acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è di grande utilità generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuo del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

Madri Puerepere

Convalescenti!!!

Nocepa - Umbra

Voluto digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, dietetica.

Per i bambini, e per riprendere le forze perdute, usate il nuovo prodotto Nocepa Umbra, che si respira tanto nei cuori, nelle sale da ballo, come negli altri ambienti della povera gente, le lunghe veglie piacevoli, le abitudini viziose, l'allattamento prolungato, la cattiva alimentazione, tutto ciò conduce a impoverire il sangue.

La Nocepa Umbra, che si respira tanto nei cuori, nelle sale da ballo, come negli altri ambienti della povera gente, le lunghe veglie piacevoli, le abitudini viziose, l'allattamento prolungato, la cattiva alimentazione, tutto ciò conduce a impoverire il sangue.

È riprova questa acqua con l'acqua di Nocepa Umbra, che si respira tanto nei cuori, nelle sale da ballo, come negli altri ambienti della povera gente, le lunghe veglie piacevoli, le abitudini viziose, l'allattamento prolungato, la cattiva alimentazione, tutto ciò conduce a impoverire il sangue.

Voluto la Salute? Nelle scelte di un li quore occultate la bontà e i benefici, affetti.

Il Ferro-China-Bisleri

È il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Scarpino scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un ottimo preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco impedisce ad altre preparazioni di bile scopierla».

F. BISLERI & C. - MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Donne di casa leggete:

Entrate dalle coppezioni di medicina pratica nel Buon Consigliere, periodico settimanale N. 16 e 17, Roma Via delle Vigne, 44.

Una figlia non ha nessuna malattia, ma è fiacca, debole, pigra, studia poco e di malavoglia, non ama il lavoro, è melanconica.

Signor Dottore! non c'è mezzo di renderla robusta e vivace?

Ho appena frontata, gode ottima salute. ... ma mi sento debole come un vecchio di sessant'anni; oltre a ciò la mia memoria è debolissima.

Deposico sempre sento che perdo le forze e la vitalità, oppure sono giovane e il medico che ho consultato mi ha detto che non ho nessuna malattia.

Non digerisco più; qualunque cibo preso mi dà appa mi scava, lo stomaco, dormo male, mi sento nervoso e incapace al lavoro nel mattino seguente; è una vita triste, ma, appunto non ho nulla.

Di lettore simili a queste, potrei pubblicarne delle centinaia; innumerevoli sono le persone che si credono sane e tuttavia soffrono, soffrono molto. Perché? I loro organi non sono affetti dal verum? Certo, ma può non adempire alle loro funzioni che altrettanto; con invidia, senza quel vigore, quell'energia, che, vorrei attendere da organismi ben costituiti.

Perché la metà del sangue si altera, e più non risponde allo scopo di portare il calore e la vita all'organo che agisce, lavora, e consuma.

Ho già spiegato come si formano e si sviluppano le infinitamente piccole cellule che percorrono tutto il nostro corpo, diffondendo ovunque la vita. La vita e i gangli linfatici sono i grandi capiti della loro fabbricazione, e si è di là che esse partono continuamente per i vascelli, sotto forma transitoria di globuli bianchi al sangue rosso che circola nei vasi; questi globuli bianchi non sono che provvisori, in quanto che tosto si riempiono di una sostanza organica e micidiale, la smoglobina, che li trasforma in globuli rossi; e da quel momento in poi godono di tutte le proprietà vitali che questi possiedono.

I globuli rossi, ancorché non nei polmoni l'ossigeno dell'aria che la respirazione vi attira, e si sbarazzano del carbonio che si raccoglie nel loro viaggio per il nostro corpo. È l'emoglobina sola che permette ai globuli di compiere questo meraviglioso lavoro, ed il funzione si spiega facilmente qualora si consideri che l'emoglobina, oltre la materia albuminica, contiene anche del FERRO in notevole proporzione. Tutti sanno la grande affinità che esiste fra questo metallo e l'ossigeno, per averne l'aspetto rosso del ferro ossidato; e coprirvi la materia libera. Ebbene, il ferro dell'emoglobina non ha altro ufficio che d'attirare e fissare nella stessa maniera l'ossigeno dell'aria ispirata. Più i globuli sono ricchi di questo sostanza, più l'attrazione è energica, e più perfettamente si compie la rigenerazione del sangue.

Queste poche osservazioni non hanno bisogno, mi pare, di ampie spiegazioni. Si comprano subito che tutte le persone sofferenti, nervosa, melanconiche, infacciate di mente, e di corpo, hanno un sangue pigro, che non porta un sufficiente nutrimento agli organi in azione.

Lo stomaco mangiando di sufficiente energia, digerisce malamente, e il sangue che si produce non arricchisce questo sangue. È un circolo, e una conseguenza fatale, che fa aumentare in modo straordinario il numero degli infelici affetti da alterazione del sangue.

E quali sono le cause di questo male, di questa miseria del sangue, ben più temibile che quella del denaro? Le cause sono molte: l'età, il lavoro eccessivo, la preoccupazione mentale, l'aria poco purificata che si respira tanto nei cuori, nelle sale da ballo, come negli altri ambienti della povera gente, le lunghe veglie piacevoli, le abitudini viziose, l'allattamento prolungato, la cattiva alimentazione, tutto ciò conduce a impoverire il sangue.

Le pigre, oggi comunemente fra i fanciulli, due abitudini che non riparano a sufficienza le perdite nutritive, giornalmente causate da un rapido sviluppo, producono nella specie umana lo stesso effetto che l'impallidimento nei vegetali.

Il ferro è lo specifico della clorosi. Essi solo a capace di restituire ai globuli l'emoglobina che hanno perduto, ma non vi perviene che ad una condizione; quella cioè che si crei interamente alle diverse reazioni che rendono perfetta la sua assimilazione.

La migliore preparazione ferruginosa non è dunque, come si tenta a torto di dimostrare; quella che permette di somministrare il ferro sotto la forma problematica che può produrre nello stomaco e nell'intestino, ma bensì quella che imparte al medicamento la massima attività e subito successivamente le diverse trasformazioni, fino all'emoglobina, ma sulla base di un principio di ferro.

È dopo quindi ricorrere a preparati ferruginosi, combinati abilmente da chimici provetti; ma, non-cattivi, poiché la ragione, prodotta, della sua azione, per mettere in commercio una quantità di miscele più o meno ben fatte, per ammettere delle droghe, alcune volte tossiche e sempre indigeste.

Nel passato prescrivevo il lattato, il subcarbonato e il ioduro di ferro, combinato con qualche sale alcalino, e ottenevo un discreto risultato. Da qualche anno, però, ho indicato ai miei malati l'uso del Ferro-China-Bisleri.

Questo preparato è stato da qualche anno introdotto nella terapia dal mio inventore, il chimico Regliati, già noto al mondo scientifico per la sua acqua quassica, e che rappresenta l'ultimo perfezionamento di un ottimo medicamento che ho scoperto al mio studio di ferro solubile, presentato alle Esposizioni di Parigi nel 1867 e dal 1875, e successivamente nel racconto della prima diessa, e raccomandato in seguito da illustri scienziati, quali il Prof. Federico Mantegazza, Morrell, Gussak, Bonchard e mille altri.

La ragione ristretto non mi permette di dilungarmi in tutti i motivi che mi fecero adottare e consigliare al pubblico l'uso del Ferro-China-Bisleri; solo aggiungere che questo medicamento di grande potenza, utile in tutti i casi di alterazione del sangue, si combina molto facilmente col sugli gastrici, e porta in abbondanza quelle sostanze di cui il sangue difetta, e questo, reso più vigoroso, depone sulla sua vena variegata il quattromillesimo di tutti gli organi emessi per lavoro della vita.

I movimenti dello stomaco e degli intestini si fanno più energici, e la digestione è più rapida, quindi il sangue si ricrea, e i muscoli riprendono la loro attività, e il corpo si rinvigorisce, e quello degli organi e quello del cervello non affaticano, non abbattano, perché nuovi flotti di sangue si succedono a portare da ogni parte nuova forza di vita, e i primi sintomi di questo benessere si notano dopo quindici o venti giorni di cura.

Oh madri che lamentate la gracilità delle vostre creature, oh giovinetti languidi, oh giovani viziosi, oh vecchi deboli, oh lavoratori e dalle passioni, date al vostro sangue un po' di ferro, e l'ossigeno vostro sarà riprodotto.